

EX ALUNNI RACCHETTI: il Risorgimento

Per il 150° dell'Unità si è svolta a Palazzo Vimercati, venerdì scorso, la seconda serata sul tema *Il Risorgimento e Crema*, condotta dal prof. Vittorio Dornetti e organizzata dagli ex-alunni del liceo "Racchetti". L'argomento di questa serata era *I Cremaschi alle Cinque Giornate. Il Contributo dato dai Cremaschi alle Cinque Giornate e alla Prima Guerra di Indipendenza*. Anche stavolta il pubblico ha gremito la sala per seguire con interesse la presentazione del prof. Dornetti (nella fotografia), basata sulla ricostruzione del contesto storico e quindi sulla descrizione dei personaggi cremaschi partecipi di quegli eventi.



Innanzitutto Vincenzo Toffetti, coinvolto nei moti del 1821, importante tramite fra i liberali piemontesi e lombardi alla vigilia delle Cinque Giornate, ambasciatore del Governo Provvisorio lombardo a Napoli, esule in Piemonte dopo Novara, ascoltato consigliere di Cavour e di altri esponenti della politica subalpina fino alla proclamazione del Regno d'Italia. Il suo palazzo di Ombriano, col parco e con i poderi da cui nascerà "Ombrianello", passerà ai banchieri Rossi di Genova.

Quindi Enrico Martini, che promuove la formazione del Governo Provvisorio nella Milano assediata dagli austriaci, porta a Carlo Alberto la richiesta di aiuto dei milanesi e accompagna il Re in tutta la campagna del 1848, divenendo uno degli artefici della fusione tra Piemonte e Lombardia. Entrato nella diplomazia piemontese, ottiene anche la fusione tra Piemonte e Veneto. È ambasciatore presso Pio IX ed è eletto deputato nel 1849 (IV legislatura) nel collegio di Genova. Intimo di Cavour, facilita insieme a Castelli, Buffa e altri il "connubio" con Rattazzi. È eletto per il collegio di Crema nel 1860 (VII legislatura), nel 1865 (IX) e nel 1867 (X), nonostante la campagna diffamatoria degli avversari locali, fonte di talune successive impostazioni storiografiche. Richiamati anche i contributi dati in quel periodo da Ottaviano Vimercati, Paolo Marazzi, Lodovico Oldi e Attilio Zurla. Ricordati pure altri personaggi che si formarono in quegli anni e che, dopo l'Unità, onorarono Crema in loco e in parlamento, come Pietro Foglia, Luigi Griffini e Pietro Donati. Al termine sono stati riportati brani dal testo inedito di Ferdinando Meneghezzi, riprodotto con la disponibilità della direzione della Biblioteca, sugli avvenimenti svoltisi a Crema in quei mesi del 1848.